In Padova C. 5, arret. 10

Gutta cavat lapidem

Fuori di Padova C. 7

| Padova a dom. An. 16 - Sem. 8.50 Trim. 4.50 ABBONAMENTI | Per il Regno

(Per l'estero aumento delle spese postali:

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI Amministrazione e Direzione in Via Pozzo Dipinto N. 3836 A. In quarta pagina Centesimi 20 la linea Inserzioni (In terza » 40 » Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Padova 23 Febbraio

IL DOMICILIO COATTO

Un' altra riforma.

E ce n'era bisogno davvero.

Il domicilio coatto, regolato così com'era, non corrispondeva di certo allo scopo per cui era stato introdotto anche presso noi.

Lo scopo ne è duplice.

Anzitutto segregare dalla società quell'individuo, il quale nel compendio dei suoi atti si sia rivelato un furfante matricolato così che sia di pericolo il lasciarlo vivere in mezzo ai cittadini, alla cui vita o al cui patrimonio egli può attentare domani con quell'audacia che nasce da chi ha formato diggià la sua pratica nella via del delitto.

Poi — siccome di disperato non vi è nulla — il domicilio coatto aveva un altro scopo, che era una speranza: quella che il domicilio coatto avesse ad indurre nell'animo del delinquente che era là spedito, consigli migliori — e guarito e redento potesse egli tornare alla società, e nel di essa consorzio rifare la sua vita.

Gli scopi erano saggi ed umanitarii - ma la legge che regolava questa istituzione era tale che поп concedeva la loro realizzazione.

Talvolta un errore, talvolta un arbitrio — ed errori ed arbitri nell'amministrazione della nostra Pubblica Sicurezza non sono rari — mandava a domicilio coatto un uomo che non aveva ancora i tristi requisiti per andarvi.

E il luogo del domicilio, e il regolamento di esso era tale che se anche un individuo avesse avuto la possibilità di emendarsi, questo sentimento veniva soffocato in lui e dalla mala compagnia e dal genere di vita e dall'inasprimento che gli degenerava nell' animo alloraquando, pur sentendosi un altro uomo, vedeva dinnanzi a sè alcuni, molti anni ancora della tristissima pena.

Urgeva provvedere a ciò.

Ci si provvide. Vediamo come.

Anzitutto ad esercitare una specie di controlleria è stabilita la nomina di una commissione autorevole che debba dar parere al ministro dell'interno ogni qual volta sulle proposte dei prefetti, convenga applicare la misura del domicilio coatto.

Questa commissione è composta del segretario generale del ministero dell'interno, di due membri del parlamento, di un consigliere di Stato, di un consigliere della Corte d'appello, di un sostituto procuratore generale, dal direttore dei servizi di pubblica sicurezza, dal direttore generale delle carceri e dal direttore capo - divisione della polizia giudiziaria ed ammlnistrativa.

Per la validità delle deliberazioni della commissione occorre l'in-

tervento di oltre la metà dei membri che la compongono.

Successivamente è stabilito che il periodo del domicilio coatto non sia determinato; non possa però in niun caso superare il termine indicato dall'articolo 76 della legge 6 luglio 1871. Questo periodo nei limiti dalla legge fissati, deve dipendere dalle prove di ravvedimento che sarà per dare il condannato nel domicilio assegnatogli. Quando ciò avvenga viene a cessare la ragione giustificativa del provvedimento, nè potrebbesi più a lungo tenere lontano dalla sua famiglia e dai suoi interessi chi colla resipiscenza avesse dato prove di non essere più pericoloso alla sicurezza e all'ordine pubblico.

Allo scopo poi di ottenere un tale emendamento, il decreto reale introduce nelle colonie dei coatti sistema del lavoro e prescrive la separazione dei condannati, dividendoli in diverse categorie secondo i loro precedenti più o meno tristi, la loro età, la loro condizione ed il loro mestiere. E perchè i domiciliati coatti sappiano che è rimesso in loro facoltà di abbreviare il periodo del domicilio obbligatorio col dare prova di migliorata condotta e di applicazione al lavoro, fu stabilita la liberazione condizionata, che si accorda dopo un certo spazio di tempo ritenuto sufficiente a dimostrare il loro ravvedimento.

Siccome poi non è giusto, nè equo assoggettare allo stesso trattamento tutti i condannati a domicilio coatto, perchè tutti non presentano un uguale pericolo alla società, per modo che per taluni di essi basta talvolta allontanarli dal paese dove hanno relazioni criminose, trasportandoli là dove sotto la sorveglianza dell'autorità possano rendersi innocui alla sicurezza pubblica, così fu stabilito che spetti alla commissione, in esame dei loro precedenti, il determinare quali si debbano mandare a domicillo coatto nelle isole e quali sul continente.

Nel loro complesso queste riforme danno a divedere una cosa eccellente: che cioè si è visto il male e si è compreso dove esso

Quindi un certo miglioramento — non si può negarlo — esse arrecano ed è sperabile che se ne vedano presto i buoni effetti.

Ma da ciò all'esser desse tali riforme che alla istituzione del domicilio coatto faccia corrispondere gli scopi di essa, ci corre ancora e di molto.

Non è necessario avere mano in pasta in simili cose per comprendere come se in apparenza questa commissione di controllo funzionerà egregiamente, in sostanza non arriverà a togliere i soprusi che incontrastabilmente si verificano.

Non sarà più affidata al capric- | so del titolare, avrà diritto all'impiecio di un delegato di Pubblica Sicurezza la completa rovina di un | ne per compiere i 5 anni cominciati | uomo, ma se questo delegato vorrà, non gli mancherà modo di presentare le cose in modo da trarre in inganno la commissione stessa, la quale ricavando da lui tutte le informazioni verrà senza sua colpa a farsi complice di esso.

Comprendiamo anche noi che c'è difficoltà grande a rimediar a questo guaio: poichè vi ha a ciò un mezzo unico, quello di riformare la Pubblica Sicurezza.

Noi abbiam fatto soggetto di precedenti articoli nostri quest' argomento e abbiamo dimostrato con fatti quanto marcio vi sia in quest'amministrazione, specialmente nelle provincie meridionali, ov'essa non è estranea alla camorra — e come dicemmo allora, diciamo oggi e diremo sempre:

- In tutte quelle istituzioni che dipendono o per un verso o per l'altro dalla Amministrazione della sicurezza pubblica è tempo perso introdurre riforme, se prima non si compie in quest' ufficio l'impresa che Ercole ha compiuto nelle mitologiche stelle del Re Augia.

Questo è il difetto capitale della nuva riforma.

Nel rimanente delle innovazioni introdotte crediamo che dissentire gran fatto non si possa; avvegnacchè desse sieno ispirate al concetto che noi esponemmo dis-

Se mantenere, il provvedimento del domicilio coatto è incontestabile necessità di sicurezza pubblica, riconosciuta anche dall'ultimo Congresso giuridico di Torino, è d'altra parte dovere di un Governo civile circondarne l'applicazione con tali norme e cautele, che prescrivendo l'errore e le precipitazioni, mirano non solo a togliere il pericolo di nuove offese a danno dei cittadini, ma a facilitare la riabilitazione del condannato.

E il Governo ha fatto quanto oggi poteva per riescire a questo intento. Soltanto noi crediamo sarebbe stato consiglio più saggio e più utile l'attuare questa riforma, quando nè fosse stata introdotta un' altra più necessaria e più reclamata. It allow by the titely with

I Segretari Comunali

Sotto questo titolo il Journal d'Italie di Milano del 22 corr. pubblica un lungo articolo, nel quale, parlando del Congresso dei Segretari Comunali che si tiene in questi giorni a Roma e deplorando le misere condizioni attuali dei Segretari Comunali, fa voti perchè il Congresso adotti le proposte seguenti:

1º Che una legge dichiari che tutti Segretari Comunali in carica al 1º gennaio 1882, saranno di diritto mantenuti ai loro posti rispettivi per 5 anni, e così di seguito di 5 in 5 anni, e che colui che sarà chiamato a rimpiazzare un posto vacante, pel deces-

go pel solo lasso di tempo che rimadal suo predecessore. In questo modo tutti i cambiamenti avendo luogo in un epoca determinata, non ci sarebbero vacanze per i Segretari che avessero date le dimissioni o che fossero stati congedati dai Comuni.

2° Che si fissi colla medesima legge il minimum degli stipendi del Segretario Comunale a L. 1,200 all' anno; che il pagamento regolare di questi stipendi sia constatato con atto regolare, trasmesso ogni mese alla Prefettura; che infine ogni contratto privato tra il Segretario ed il Comune tendente a ridurre questi stipendi al disotto del minimum, sia non solamente nullo, ma costituisca un motivo sufficiente per interdire durante dieci anni, l'esercizio delle funzioni elettive al Sindaco o all'Assessore che l'avesse firmato.

3° Che la medesima legge dichiari obbligatoria l'istituzione di una Cassa di pensioni pei Segretari Comunali. Il Capitale di questa Cassa dovrà essere costituito da una ritenuta proporzionale sugli stipendi dei Segretari e da una contribuzione che lo Stato esigerebbe, a prorata da tutti i Comuni del Regno.

COLORADO A DE SERVICIO DE ACTUANTE RASSEGNA ESTERA

ci sono alcune circostanze in cui deve muoversi e difendere per non perdere proprio prestigio !

Assistiamo oggi a tale condizione sì in Francia che in Germania.

Nella Germania il Bismark dopo avere sconfessato tanti suoi colleghi fini collo sconfessare anche l'Eulembourg. E l'Eulembourg a dimettersi. Il Bismark comprese di essersi lasciato trasportare un po' avanti e diede spiegazioni. Ma l'Eulembourg duro a non ritirare le dimissioni.

E una lezione coi fiocchi, di cui Bismark dovrebbe approfittare per non lasciarsi ancora trasportare dalla sua

solita veemenza.

Gambetta alla sua volta ha dovuto difendersi in seno all'Assemblea francese; già da lungo tempo si borbottava contro lui come direttore di un governo occulto; egli non discese mai a difendersi, ma l'altro giorno — attaccato in piena assemblea dai suoi nemici personali e dai nemici della Grecia che temono in lui che favorisca la causa di quella nazione - abbandond la presidenza per lanciare uno dei suoi discorsi, in cui naturalmente colla consueta eloquenza pose all'ordine i suoi avversari. E' un fatto però che egli attorno a sè forma come un nuovo governo, ma ciò deriva dal fatto che colla superiorità dell'ingegno interpreta meglio le aspirazioni della nazione.

Da qui la sua potenza, resa più grande dalla tendenza naturale nei francesi al governo personale. Gambetta però comprende che il suo momento non è ancora venuto nè si lascia sfruttare. E' troppo furbo! E nell'assemblea costrinse i suoi avversari

Strano contrasto fra i due capi delle due nazioni rivali! - Ma Gambetta nel fondo, perchè rappresenta più nobili principii, si gode maggiori simpatie, il Bismark invece è odiato e circondato per lo meno di sospetto; l'ambizione dell'uno è generosa, quella dell'altro è bassa.

Ecco perchè Bismark si fa temere: tutti comprendono che l'avvenire dell'altro è prossimo. E l'Europa tende ai loro passi perchè da loro dipende la calma avvenire o lo scoppio doloroso di ostilità.

ing the colors of the graduation

Interpellanza Deves

Ecco un breve sunto della discussione alla Camera francese sulla interpellanza Deves sui trentamila fucili. promessi alla Grecia dal governo fran-

L' interpellanza era stata decisa nell'ufficio della Sinistra della Ca-

La discussione fu vivacissima.

Il Deves chiese al ministero se le notizie date dal dispaccio di Corbett erano vere.

Le spiegazioni del Ferry, convalidate da irrefragabili documenti, non lasciarono alcun dubbio sul rifiuto opposto dal governo francese alle domande di armi e munizioni fatte dalla Grecia, come anche all'invio di ufficiali francesi pel riordinamento dello esercito greco.

Il governo francese, assicurò il Ferry, non ha mai promesso nulla di ciò. Disse che un quindici giorni addie-

tro, alcuni speculatori comprarono le armi di scarto e le vecchie munizioni, vendute dal ministero e dalle commissioni degli arsenali, secondo le forme legali. Però il governo avvisato in tempo proibì l'esportazione.

Ferry conchiuse facendo appello alla giustizia ed alla benevolenza della maggioranza, non potendosele aspettare dalla minoranza.

A queste parole Cassagnac ed i insolente. Furono chiamati all'ordine.

Pascal Duprat fe' cenno della esistenza, generalmente creduta, d'un governo occulto, e dell'influenza esercitata da Gambetta.

Questi allora cedette la presidenza a Floquet e presentossi alla tribuna, ove pronunziò un discorso veementissimo, accolto dalla Camera con applausi quasi frenetici. Mise in derisione la favola dell'esistenza di un governo occulto, e disse che non fece mai pressione di sorta su nessun pubblico funzionario. Disse che nel discorso da lui pronunziato a Cherbourg non vi fu nessuna allusione alla guerra; che seppe la progettata missione del Thomassin soltanto dopo che se ne era abbandonata l'idea. Invel contro le invenzioni ed i maneggi elettorali dei vecchi partiti ridotti alla

Cassagnac protestò con nuove contumelie. La sua voce fu coperta dagli applausi tributati a Gambetta.

Fu approvato quindi, come e noto, a grande maggioranza l'ordine del giorno puro e semplice presentato da Deves, che si dichiarò soddisfattis-

CORRIERE VENETO

Da Cittadella

22 febbraio.

Da molto tempo era sentito il bisogno in questo comune di una fabbrica che potesse riunire le diverse scuole maschili, femminili, la scuola industriale di disegno e la palestra ginnastica.

Tale bisogno divenne necessità, allorchè col progressivo aumentarsi della popolazione e col maggiore impulso dato all'elementare insegnamento non fu più dato alle vecchie scuole capire i numerosi alunni che le frequentano.

Le prosperose finanze del Comune davano speranza che questo fabbricato potesse farsi anche prima d'ora riuscendo tale da appagare oltre alle esigenze tutte dello scopo proposto, anche quelle dell'ornamento del paese.

Diverse cause ritardarono il compimento di tale desiderio; non ultima
la fiducia di alcuni fautori dell'insegnamento clericale; di poter cioè riaffidare le scuole femminili alle monache del soppresso istituto di Santa
Dorotea, ora trasformato in collegio
privato sotto la costante protezione e
direzione di monsignor Vescovo di Vicenza e godente tuttora le simpatie
dei reazionari.

La solerzia del Sindaco sig. Sabbadin e la forza potente della pubblica opinione, vinsero, gli ostacoli e fu diramato un concorso a premio per disegni del fabbricato delle nuove scuole.

Molti egregi professionisti andarono a gara d'offrire il prodotto del loro ingegno; tra essi furono scelti i migliori, quelli del prof. Zambler e ingegnere Motta, ai quali fu commesso un nuovo progetto, che riunisse i pregi d'ambidue e ne emendasse i lievi difetti.

Tale progetto, presentato sul finire dello scorso mese, col relativo modello in legno, fu esposto per molti giorni al pubblico e ne riscosse il plauso.

Adunatosi il patrio Consiglio la sera del 15 corr. fu adottato dalla maggioranza dello stesso il progetto medicale desimo meno alcune varianti da tutti ritenute necessarie.

Con sottili pretesti vi fu chi tentò di ritardarne l'esecuzione.

Sono da compatire, non vogliono arrendersi all'evidenza e cercano con futili motivi di procrastinare il giorno in cui dal sontuoso palazzo scolastico verrà bandita la vittoria della liberale istruzione.

Speriamo che la Giunta comunale, cui fu deferito l'incarico, metterà mano quanto prima ai lavori e farà in modo di poter impiegare molti dei nostri artigiani, che in questo momento eccezionale ne sentono proprio il bisogno.

Di bravi e capaci artisti nel paese comunale troverà il modo di dar loro lavoro, come fu promesso, facendo nello stesso tempo l'interesse del comune; senza passare per le forche caudine di qualche impresa che faccia solo il suo tornaconto sfruttando a proprio vantaggio le fatiche e i sudori dei nostri artigiani.

B.

Da altro nostro corrispondente da Cittadella riceviamo la seguente:

Il paese di Cittadella è oltremodo sorpreso degli atti e contegno del brigadiere dei Reali Carabinieri; in tutti i ritrovi, specialmente in questi giorni si sentono fare persino dei tri-

APPENDICE

Inverse in fore

MOZETLA.

Era un uomo molto serio e punto bello. S'arrampicava sulla cinquantina e la fronte severa, coperta di rughe, la testa calva fino alla nuca dimostravano chiaro come avesse pensato di molto e come avesse non poco sofferto.

Al primo vederlo non t'era simpatico. Il colore terreo del viso, che più scialbo ancora era reso da una lunghissima barba nera, lucida e morbida come la seta e gli occhiali quasi sempre a cavalcioni del naso, la statura alta e il vestire severissimo incutevano in chi lo avvicinava per la prima volta un senso di timidezza; si riconosceva a prima vista in lui un l uomo superiore, e per quel poco di (alterezza che c'ènel novantanove per cento degli uomini, il quale fa sì che si provi l'istinto di ribellarsi contro qualunque superiorità, la timidezza degenerava in antipatia.

A conoscerlo bene era tutt'altra cosa. Nella conversazione intima egli si trasformava quasi. Si levava le lenti e allora si scorgeva quanta e quanta sti confronti coi tempi passati sotto il dominio austriaco; e si domanda se i cittadini devono essere in balia del capriccio di un rogantino, il quale si permette di arrestare impunemente le persone.

Tra le tante gesta di questo emulo dei caporali dei gendarmi sabbato sera ebbe ad arrestare quattro giovani perche verso le ore nove di sera giuocavano in un casse al tresette con la posta di venti centesimi.

È vero che in capo alle 24 ore dall'autorità giudiziaria furono posti in
libertà, ma questo è un triste compenso. Avesse almeno questo signor
brigadiere un contegno degno della
sua posizione! Ma anche su ciò ci sarebbe melto a ridire.

E' debito di qualsiasi onesto cittadino il denunziare questi fatti di
strana prepotenza e di richiamare le
autorità onde provvedano, se non altro
all'intento di evitare tristi conseguenze
in causa delle provocazioni che continuamente si lamentano.

S'informi chi spetta e si provveda a vantaggio almeno del decoro delle leggi e della libertà dei cittadini; è impossibile siano permesso in un paese tranquillissimo prepotenze di simile genere.

Battaglia, - Ci scrivono:

La Società del carne vale ha emesso il suo programma, e tutto fa prevedere che ci sarà il modo di divertirsi assai.

Nel giovedì grasso vi è ballo gratis sulla piattaforma in piazza maggiore con corso mascherato, fuochi d'artificio, palloni, ecc. ecc.

Nella prossima domenica vi sarà di aggiunta l'esercizio del patatrac con premio, e arrivo di mascherate da Padova e da Venezia.

Nel martedì — ultimo giorno di carnevale — vi sarà anche un premio alla migliore maschera.

Dite pure ai vostri concittadini che vengano fra noi l'Si divertiranno senza dubbio assai l

Carbonora. — Due Assessori
e un Consigliere comunale di Carbonera presentarono il 17 corrente rimostranze al Prefetto contro la chiusura di quelle scuole ordinata dal
sindaco, a mezzo del parroco, il 2
gennaio.

Carponodo. — L'artefice Mosè Cercato lavora da parecchi giorni attorno a una grandiosa vetrina in mogano che dovrà contenere i prodotti della Cereria Reali e Gavazzi all'Esposizione Nazionale di Milano. Dicono che questa vetrina riuscirà una vera opera artistica.

Treviso. — Ierl'altro nella trattoria al Molinetto gli avvocati e procuratori del foro trevisano si raccolsero al solito annuale banchetto. Molta
allegria, altrettanta cordialità e —
cosa curiosal — nessuna discussione.

— La Società ginnastica trivigiana ierl'altro votò un ordine del giorno esprimente il vivo desiderio che le due Federazioni ginnastiche italiane

profonda dolcezza c'era in quell'occhio severo, si sbottonava il paletot e in un ciondolo della catenella d'orologio si vedeva un ritratto di donna, — sua madre — dimenticava la scienza e parlando d'affetto dava alla voce una intonazione soave che sapeva discendere fino al cuore.

Quell'occhio dolce, quel ritratto di donna, quella soavità di voce faceano largamente perdonare le astrazioni, dello studioso, la superiorità dello scien-

Escienziato lo era e distinto. Dalla cattedra che egli occupava avea rivelato ai discepoli miracoli di sapere e la sua parola, diligentemente raccolta, attentamente studiata era tale che la scienza dovea sentirne un immenso vantaggio.

Unica, ardente passione lo studio.
Abitava un appartamentino arioso
e di questo la sua dimora prediletta
era una stanzuccia allegra e piccina
la cui unica finestra riusciva su di un
giardino.

In quella stanza, egli lavorava le molte ore del giorno e della sera.

Nel giardino di giorno c'eran dei bimbi che faceano il chiasso rincorrendovi o cacciando le farfalle; di notte qualche usignuolo che modulava il canto acuto sugli alberi più vecchi: il severo scienziato non turbavano ne la galloria dei bimbi, ne il trillo del-l'usignuolo.

Ogni qual tratto per udirli levava la testa, sorrideva, e si accingeva con si fondino in una. Nomind anche le cariche sociali. Riusci presidente il cav. Apollo Vicentini e vicepresidente l'avv. Antonio Mattei. Per acclamazione fu nominato Deputato federale il signor Francesco Fidora.

naria riunitasi sabato sera presso il Municipio discusse i mezzi atti a ridurre al giusto limite il prezzo dei generi di prima necessità. Due specialmente ne prese in esame, cioè i magazzini cooperativi e il calmiere. Ritenne il primo più consono ai principii di libertà, escluse però la erezione di magazzini da parte del municipio. Per cui discusse ampiamente il calmiere, e concluse ch'esso debbasi riattivare, qualora nell'attuarlo si seguano norme tanto razionali da sopperire alle attuali esigenze.

La Banca di Udine, raccoltasi l'altra sera in assemblea, coll'intervento di 37 azionisti rappresentanti 5749 azioni, approvò il proprio bilancio, dal quale risulta un utile netto di lire 78,249.86 su un capitale versato di lire 523,500, cioè il 14.95 per cento. Esso venne erogato lire 26,175 (50,0) — 32,457 (dividendo gli azionisti lire 3.10 per azione) — e 19,618.86 al fondo di riserva.

Vemezia. — E' morto l'altra sera in età di 81 anni il sig. John Harris agente consolare degli Stati Uniti in Venezia.

Lavini, traslocato a Roma, verrà a Procuratore generale presso la Corte d'Appello di Venezia il comm. Miraglia, attualmente presso la Corte di Cassazione di Roma.

CROMACA

Comitate provinciale di soccorse per i danneggiati dalle imendazioni nella provincia. — Riassunto delle offerte:

(12ª Lista)

Presso il « Giornale di Padova » Castelli Tommaso Angelo Lire 5, Carlo dott. Adami di Venezia 5.

Presso il Comitato Municipio di Megliadino S. Fidenzio lire 50, Municipio di Padova 2000.

Totale lire 20928.92.

Il ballo popolare in Salone.

— Nel cenno di cronaca che abbiamo fatto martedi sul festival non abbiamo fatto gli elogi a tutti quelli che li

meritavano. Official de disposition de la Ripariamogora. House ossuit many

Ed elogiamo di gran cuore il signor ingegnere l'rancesco co. Venier che — come dicemmo diggià — fu l'ani, ma di questa festa e lavorò a tutt'uo, mo per vincere le difficoltà che dessa incontrava — e assieme a lui il signor Cagnato, meccanico dell'Università che lavorò moltissimo per la felice riescita della luce elettrica.

Uniculque summer over or my

Veglione di beneficenza. — Questa sera ha luogo il grande veglione di beneficenza al Concordi.

maggior lena a fissar gli occhi e la mente sulla pagina che gli era aperta dinanzi. Pareva che quell'allegria lo ispirasse l

Era proprio solo nel mondo, e più che di affetti viveva di ricordi. In quella stanzetta allegra c'eran tutti i ritratti delle care creature che gli an vevano voluto bene; c'era quello di sua madre, un angelo di donna che s'era levata dal dito l'anello nuziale perch' egli potesse compiere i suoi studi; c'era quello di suo fratello vestito dell'assisa vittoriosa dei garibaldini colla quale era morto a Mentana; c'era un amico morto anch'esso, a ventidue anni, e c'era quello di una donna che aveva amato il nostro scienziato, dell'amore più ardente senza che egli se ne addasse neppure e che era morta giovane, bella, ricca, di lenta consunzione a vent'anni. Quei quattro morti facevano della stanza un tempio quei quattro ritratti appesi alle pareti fissavano con gli occhi immoti la calva testa dello scienziato curvato sul lavoro e pareva si scambiassero un sorriso di affetto.

Quell' uomo severo si chiamava Stefano Lamberti, era professore di medicina all' Università di Pisa, commendatore della Corona d'Italia e, come vi ho detto diggià, aveva cinquant' anni.

тин Ц.

Chi esce da Pisa, piglia la strada a mancina e si dilunga fin dove l'a-

STORY OF THE RESIDENCE OF THE PARTY OF THE P

Rammentando i successi di questo veglione negli anni scorsi, traggiamo i più lieti auspici per quello di domani sera.

Toatro Comcordi. — Ricordiamo che sabato ha luogo la beneficiata della egregia signora Clara Bernau Gallignani.

Si rappresentera Mefistofele e la beneficata cantera la cavatina della Semiramide.

Ci sarà certo un teatrone.

Comtravvenzione. — Al Teatro Garibaldi quell'esercente-casse fu di-chiarata in contravvenzione perche non munita della prescritta licenza.

Un po' per volta questi esercenti vengono colpiti tutti; a noi non resta anzi che fare una raccomandazione in genere a tutti gli esercenti perchè si pongano in regola, perchè da un po' di tempo l'autorità è proprio in tale argomento inesorabile.

Arresto. — Ricordate quel facchino che alla Trattoria della Speranza faceva sparire bottiglie di vini con grave dispiacere e danno dell'esercente?

Egli, certo F. B., venne arrestato, e così dovrà rispondere all'autorità giudiziaria della sua infedeltà.

Non si può negare che il nostro buon sindaco non abbia davvero una predilezione generosissima verso i cosidetti Servi di Dio! L'avviso pel gran concertone in Prato della Valle sta là a provario!

Figuratevil Per entrare occorrerà una tassa: sapete chi il buon sindaco si prende cura di esonerare dalla tassa?

I militari (e ciò sotto ogni riguardo è giustissimo) e... i sacerdoti.

Non sappiamo davvero perchè questa eccezione l'Ha più che altro del comico!

Vuolsi che quest'ordine sindacale dipenda da consimile pubblicato nel 1825; e l'avviso attuale sarebbe stato copiato tal quale; allora però si sarebbe parlato di sacerdoti in funzione; questa volta si va invece molto più in là; logica l'eccezione del 1825, illegica l'attuale. E il mondo da allora ha progredito per... cinquantasei anni, ma il sindaco Piccoli, non se n'è accorto, quando pure non sia proprio un errore di stampa o una dimenticanza; il caso avrebbe commesso invero una vendetta mordace!

P.S. — Non è però soltanto pel privilegio concesso ai sacerdoti che l'avviso del sindaco riesce un'amenità! Guardiamo come chiude:

«Il libero ingresso alla piazza e la libera uscita dalla medesima avranno luogo alla fine del concerto».

To l'finite le spettacolo si dovrebbe forse stare, a disposizione delle autorità municipali anche per ternare a casa? E se qualcuno durante le stesso

scendere leggerissimo di un pendio rivela vicini quei monti ove la natura ha concesso tanto tesoro di ricchezza e dove nell'autunno le ciocche dell'uva pigliano il color d'oro ai raggi di un sale che un venticello quieto e profumato rende sensibile appena, scorge, appunto sul principio dell'ascesa una casina rosa colle persiane verdi. Non c'è nulla di ricco in quella casina. Sul cancello di ferro, che ne contende l'ingresso non si leggono due iniziali intrecciate e sormontate da una corona a plù palle — ma c'è un pezzetto di giandino con flori di molti e di molto belli, c'è una piccola vasca ove un un getto d'acqua sollevatosi in alto ricade rumoreggiando e c'è a molte ore del giorno, con un libro in mano, pensierosa, folleggiante come una bambina, una cara figura di giovanetta.

A chi la vedeva da lungi, l'occhio vivissimo ed innocente, la purezza della fronte candida la poteano far sembrare una bambina — chi le si faceva daccanto, scorgendo le linee curve di un seno piccoletto e rotondo, e la veste che toccava la terra, s'avvedeva che essa avrebbe potuto alla dimane unire la sua alla vita d'un uomo.

Era bella? Ditemi che cos'è il bello e vi risponderò. Se voi per bellezza intendete l'armonia delle linee perfetta; prendendo ad esempio la Venere del Canova, bella non lo era — perme che m'ho foggiato una bellezza a modo mio ed abborro da quei tipi

spettacolo sentirà imperiose necessità per andarsene?

Si vede proprio che l'avviso fu redatto nel 1825! Ma all'antiquato avviso municipale supplirà il buon senso dei membri del Comitato promotore dello spettacolo: ne siamo sicuri!

Mi Baccoglitore. — Ecco il sommario delle materie nel n. 13 14 di quest'ottimo periodico agrario padovano:

G. Pasquale. — Di un nuovo metodo semplice ed economico per l'allevamento dei bachi.

Levi Cattelan Alessandro. — Le viti americane.

Atti ufficiali del Comizio agrario di Padova.

Assemblea generale 25 nov. 1880.

Dario ing. Poggiana. — Prosciugamenti e Bonifiche nella provincia di

Riccardo Canestrini. — Insetti ed Acari dannosi alle viti e mezzi per combatterli (cont.).

Spigolature e notizie varie.

Appendice. — Levi Cattelan. — Nozioni popolari di agricoltura e di morale (cont.).

Listini dei Mercati.

bini. — Nel mentre raccomandiamo al pubblico questa festa che riescirà aggradevolissima, facciamo noto che il Comitato di comune accordo colla Presidenza del Casino dei Negozianti ha stabilito che tutte le lettere d'invito sieno firmate da coloro a cui sono state diramate.

I portatori di lettere senza firma non saranno ammessi.

Eu pure stabilito che balleranno solo i bambini mascherati.

Sacco moro della provincia.

— a) In Arqua Petrarca per futili motivi il villico T. G. veniva a rissa con altro T. G. e nelle rissa riportava al capo una ferita di roncola per la cui guarigione ci vorranno dieci giorni.

b) In Arzergrande di Piove, mediante rottura, ignoti ladri si introdussero nella stalla dell'oste Antonio Penazzo e vi rubarono una cavalla con carrettina del complessivo valore di lire 210.

c) Pure in Arzergrande for rubata nella corte aperta del sensale Sanan, din una carrettina del valore di lire 30. d) e) Furti di polli a Pontelongo ed

Misses di moncilli. — Bravissimi i nostri monelli! ne fanno sompre delle loro.

leri vennero a rissa fra di loro in Via Santa Catterina; fu un buscherio indiavolato; grida, urla, pugni, calci e simili gioie.

Ed uno d'essi n'andò proprio colla testa rotta, avendo riportato molte contusioni, per la cui guarigione ci vorrà più di qualche giorno!

perfettamente regolari, che su per giù son tutti la scorza di un'anima fredduccia e piccina e mi dannerei per un paio d'occhi scintillanti sopra un nasetto corto, aguzzo e volt'in su, il vitso della Gemma, — la signorma di cui vi parlo — avrebbe avuto una speciale attrattiva; uno scultore non l'avrebbe voluta a modello, un pittore ne avrebbe fatto tutt'al più una macchietta in un quadro di genere. Io vi narro una storia vera e ne facciò la gentile eroina.

Sua madre, lei non l'aveva cono, sciuta nemmeno, sicché, quando a tredici anni il babbo l'aveva tolta dal collegio, le avea detto:

- Bambina mia, io ti faccio padrona di casa. Dividi le ore della giornata fra i tuoi studi che devi coltivare perchè essi saranno la maggior
parte della dote che porterai a tuo
marito, e le cure della famiglia; ma
pensa che tu devi cercare di riempire
il vuoto lasciato dalla tua povera

mamma.

— Tenterò babbo — aveva detto la bimba, e da quell'ora ogni giorno essa metteva il cervello a lambicco perchè il suo caro babbo andasse lieto di ogni possibile consolazione.

Egli era un vecchio impiegato del Gran Duca, che aveva visto con dolore sventolare dalla torre di Palazzo Vecchio l'insegna dell'usurpatore, ma che però non disdegnava riscuotere dal medesimo le rate trimestrali della sua pensione. (Continua)

Uma al dì. - Oggi una sciarada:

Spiega l'intero i vanni verso il cielo, E la rarefatta aura legger fende, Che le mie luci avvolte in denso velo Nol vider mai, cotanto in suso ascende.

Se il primiero mi chiedi, io lo disvelo, Che desio n'ave, e 'l tuo pensier m'intende; Piccolo è l'ALTRO e brilla, e con affetto Ognun sel tiene, tanto è caro oggetto.

Spiegazione della sciarada precedente:

Tu-li-pan-o.

Bollettino dello Stato Civilo del 20.

Nascite. - Maschi 1 - Femmine 3. Watrimomi. - Rossato Fidenzio fu Giovanni, celibe, calzolaio, con Guerra Teresa di Luigi, nubile, sarta; entrambi di Padova. - Giusto Domenico di Bortolo, celibe, negoziante di Padova, con Pozzi Anna Moria di Giuseppe, nubile, civile, dell' Arcella. - Ghiraldo detto Ferron Giovanni di Pietro, celibe, con Pettenazzo Felicita di Guseppe, nubile; entrambi villici di Salboro - Michelotto Angelo fu Giordano, celibe, con Pasqualotto Natalina di Domenico, nubile; entrambi villici dell'Arcella.

Morti. — Due bambini esposti al dissotto di tre mesi d'età.

del 21

Nascite. — Maschi 2 — Femmine 4. Matrimomi. — Panizzon Giacomo di Giuseppe, industriante, celibe, di Schio, con Turato Rosa fu Luigi, sarta, nubile, di Padova.

Worts. — Camozzo Moriani Maria fu. Giuseppe, d'anni 57, casalinga, coniugata. - Candiani Pietro fu Giovanni, d'anni 86 e mesi 8, possidente, conjugato. — Violati Sofia fu Giovanni d'anni 27, maestra, nubile. - Turri Giovanni fu Luigi, danni 73, ex guardia daziaria, vedovo. - Paccagnella Turretta Cornelia fu Geremia, d'annie 61 lavandaia, nubile. - Molena Andrea fu Tomaso, d'anni 44, facchino, celibe. — Un bambino esposto dell'età di circa mesi tre. Tutti di Padova.

Fossati Giuseppe di Pietro, d'anni 22, soldato di fanteria, di Serravalle di Scrivia.

SPETTACOLI D'OGGI TEATRO GARIBALDI. - Rappresentazione di marionette.

BIRRARIA STATI UNITI. -- Questa sera dalle ore 7 alle 11 concerto istrumentale.

BIRRARIA SAN FERMO - Questa sera grande concerto vocale istrumentale alle ore 7.

CORRIERE DELLA SERA

Notizio interne

Corre voce che vogliasi dare a Cairoli il cordone dell'Annunziata in sostituzione del defunto barone Ricasoli.

- Magliani respinse la seconda proposta fattagli da Soubeyran, che gli domandava, di assumere il servizio delle Dogane come regia, offrendo un canone maggiore del provento attuale, L'on. Magliani si occupenà invece di migliorarne l'amministrazione.

- Il generale Milon è mori bondo. Già egli detto il suo testamento.

- Il ministro Acton domanderà per l'ordinamento degli Arsenali di Taranto, Spezia e Venezia 11 milioni 700 mila lire ripartite in otto esercizi da spendersi 9 milioni per Taranto, un milione e 800 mila per Spezia e 900 mila per Venezia dove sarebbero da ristaurarsi officine e magazzini, da sistemare le banchine, da erigere una grue idraulica di cento tonnellate e da costruire una ferrovia pel servizio interno dell'Arsenale.

- Fu presentata al banco della presidenza della Camera una proposta firmata da sette deputati perché il progetto di legge per la riforma elettorale venga diviso in due progetti distinti: il primo conterrebbe soltanto la disposizione relativa all'allargamento del suffragio; tutti gli altri provvedimenti riguardanti alla procedura elettorale, allo scrutinio di lista, alle penalità ecc. sarebbero riservati al secondo progetto.

Notizio estero

Telegrafano da Trieste: Ebbero luogo i funerali dell'ex-podestà Angeli.

Riuscirono imponenti oltre ogni dire. Vi accorse una folla immensa. Il corteo era preceduto dal podestà Bazzoni; vi era tutto il Consiglio comunale ed altre autorità.

Fu straordinario il concorso delle rappresentanze. Il palazzo municipale era parato a lutto.

I negozi erano chiusi.

- Telegrafano da Fiume: Furono imbarcate pel Pireo le torpedini ordinate dalla Grecia.

- Telegrafano da Praga:

La fabbrica di colla d'amido del principe Schwarzenberg fu interalmente distrutta dalle fiamme.

- La Commissione pel bilancio francese elesse a presidente Brisson.

- Dugué de la Fauconnerie si ritira dal ballottaggio di Mortagne.

PARLAMENTO

CANERA

Seduta antimeridiana

Discutesi il progetto d'inchiesta sulle biblioteche e musei.

Borti Domenico crede che la proposta di legge sia insufficiente e superflua.

L'oruzzi vorrebbe se ne precisassero 1, motivi.

Bonghi riduce la questione delle biblioteche e dei musei a questione di spazio. Proporrà vari emendamenti. Martini Ferdinando, relatore,

giustifica la legge nella quale trovasi

d'accordo col ministero; chiede proseguire nella discussione venerdi. Marianta riferendosi ad alcune parole di Bonghi conferma la commissione trovarsi d'accordo col mini-

Seduta pomeridiana.

Morana riferisce intorno a parecchie petizioni concernenti la legge per l'abolizione del corso forzoso. Propone che sopra la petizione delle Camere di commercio di Udine, Caltanisetta, Roma, Torino, Firenze, Livorno, Verona, Milano e di altre città si passi all'ordine del giorno puro e semplice, come pure sopra una del direttore generale della Banca Nazionale. Propone pure che la petizione di Ferro e Ferri fabbricanti di tappezzeria in carta di Milano si trasmetta ai ministri delle finanze e dell'agricoltura e commercio. Intorno alle altre petizioni pervenute alla Commissione in modo irregolare da Genova, Torino, Milano, egli non ri-

La Camera approva dopo raccomandazioni di Nervo, perchè ora veggasi di provvedere, alle tariffe ferroviarie in relazione alla cessazione del corso forzoso.

Procedesi allo scrutinio segreto sopra le leggi sulla cassa pensioni e per l'abolizione del corso forzoso.

La prima risulta, approvata con 239 voti favorevoli e 54 contrari; la seconda con 266 favorevoli 27 contrari.

Comunicasi una inchiesta di Massari perche dal ministro della marineria sieno trasmessi i rapporti del comandante del Duilio e del comandante della squadra che accompagno Le Loro Maestà in Sicilia, avendo egli bisogno di conoscere tali relazioni per svolgere una sua interrogazione circa la navigazione del Duilio.

La richiesta sarà partecipata al mi-

Vengono quindi le diverse interrogazioni annunciate giorni sono,

Rimandasi al prossimo sabbato quella di Cavallotti, ora impedito di assistere alla seduta della Camera.

Whensel syolge la sua riguardante l'aumento dei dazi, minacciato, dalla Francia sopra il bestiame bovino ed ovino importato dall' Italia. Egli dice che il Senato francese va prendendo misure nelle tariffe doganali non tanto di produzione come di proibizione contro le industrie e, i, prodotti d'Italia che pur non recò mai danno alla Francia, bensi le giovò. Le tariffe doganali eccessivamente accresciute per l'importazione del bestiame italiano offendono il supremo nostro interesse agricolo; ciò spera che la saviezza della Camera dei deputati francese saprà rimediare e confida altresi possa efficacemente giovare una sollecita e franca parola del nostro governo. Soggiunge che qualora le sue speranze non potessero realizzarsi, bisognera ricordare che a giusta nostra difesa rimane sempre il mezzo di colpire anche dal canto nostro la importazione degli oggetti di lusso persuaso che le donne italiane vorranno invece adattarsi ai prodotti nazionali.

Il ministro Miceli risponde dimostrando anzitutto che la situazione è

meno grave di quello che espose l'interrogante.

Dice poi che si hanno buoni argomenti per ritenere che la Camera dei deputati francese non seguirà il Senato in tal via e che ad ogni modo il governo è risoluto a non lasciarsi schiacciare e ciò senza abbandonare il suo programma, ma avviserà di far si che la nostra agricoltura e l'industria vengano tutelate dal danno minacciato.

Il ministro Magliami da ragguagli circa il regime daziario provvisorio vigente ora tra l'Italia e la Francia; ammette il danno che a noi deriverebbe dalle deliberazioni prese dal Senato francese, non partecipa però pienamente alle apprensioni di Mussi perocché confida che la Camera dei deputati francesi non vorrà sollevare un dissidio economico che potrebbe essere pericoloso per ambedue i paesi | mani. e non abbia inoltre abbandonato la speranza che la Francia sia disposta a temperare parecchie sue tariffe in occasione della revisione dei trattati di commercio.

Dichiara del resto che dal canto dell'Italia non si faranno rappresaglie, ma una giusta difesa.

Il presidente del consiglio associasi a quanto dissero in proposito i suoi

Soggiunge che il governo italiano mostrossi da un pezzo pronto ad intraprendere le trattative per far cessare il regime provvisorio, ma che il governo francese avendo creduto opportuno di farvi precedere la discussione delle tarisse non si potè cominciare alcun negoziato; il ministero manterra anche in questa congiuntura, una politica prudente, dignitosa, ma non aggressiva e per debito di lealtà farà conoscere al governo francese gli intendimenti e i bisogni del nostro paese.

Massa non dichiarandosi soddisfatto converte l'interrogazione in interpellanza che il ministero accetta e rimandasi a dopo le leggi iscritte all'ordine del giorno.

Moncalli svolge la sua interpellanza intorno ai provvedimenti che il governo intende prendere contro la invasione della filossera.

Il ministro Micela risponde rammentando la legge da lui proposta anno scorso e non discussa.

La ripresenterà confortata, dai risultamenti degli studi e delle esperienze fattesi fin qui, però è convinto e persuaso che intanto conviene continuare nel sistema di repressione fin qui seguito.

Romonilla riserbasi di tornare suil'argomento quando tale legge sarà presentata.

Vien dopo una interrogazione di Vayra, ma non essendo egli presente la si dichiara perenta.

Sciacca della Scala svoige quindi una sua interrogazione intorno al servizio e allo stato materiale del mobile delle ferrovie meridionali e Calabro-Sicule, l'uno e l'altro non corrispondenti ai bisogni del commercio e della popolazione e perciò reclamanti i solleciti provvedimenti,

Di Lemma ne svolge un'altra rispetto ai criteri coi quali il Governo si propone di regolare le tariffe ferroviarie in relazione alla cessazione del corso forzoso.

Baccarini rispondendo a Sciacca ammette che quasi tutte le linee ferroviarie non trovinsi in perfetto stato, ma gli fa notare che si sono già stanziate somme ragguardevolissime per riformare il materiale mobile di quelle che più ne sono bisognose. Ne deriverà certamente un miglioramento notevole nel servizio pel quale stassi inoltre apparecchiando un più comodo orario. Dà quindi a Di Lenna schiar rimenti intorno alle modificazioni che crede pur esso necessarie nonché utile introdurre nelle tariffe ferroviarie; alcune già vennero attuate e per altre si fanno studi. Lo assicura che sarà cura massima del Governo di trovar modo di soddisfare ai bisogni riconosciuti. Gli interreganti prendono atto delle dichiarazioni del Ministro.

SENATO

Seduta del giorno 23.

Discussione del progetto per l'inchiesta sulle presenti condizioni della, marina mercantile.

Poscetto dimostra l'indispensabilità e l'urgenza di risollevare la marina mercantile. Descrive le tristi condizioni dei nostri cantieri. Deplora la emigrazione dei nostri operai navali. Raccomanda si semplifichino le formalità necessarie per la partenza dei bastimenti. Crede inevitabile l'inaugurare un sistema di sovvenzioni in favore della marina mercantile. Parla del grande sviluppo delle imprese marittime in Francia. Appoggia il progetto.

Mossi A. crede che l'inchiesta sia un pretesto per allontanare provvedimenti più efficaci, l'inchiesta non rivelerà nulla d'ignoto, non è sperabile che la marina mercantile risorga senza migliorare il sistema tributario e compulsare l'industria e l'agricoltura. Voterà per l'inchiesta in omaggio alla Camera e al governo.

Alvisi sostiene la marina mercantile doversi sottrarre alle competenze del ministero della marina e farla dipendere dal ministero dei lavori pubblici o dall'agricoltura. Pronunciasi favorevole al sistema delle sovvenzioni, contrario alla guerra delle tariffe.

De Cosaro spiega lo scopo della inchiesta, combatte la politica commerciale e protezionista; espone l'utilità dell'inchiesta.

Parlano Maniorama e Alvisi. Il seguito della discussione a do-

Fimula fa l'elogio di Malenchini; propone che il Senato sia rappresentato ai funerali in Livorno. Deliberasi una commissione di 5 membri.

UN PO DI TUTTO

Un vescovo gimocatore. -Sotto questo titolo, il Siècle dà dei particolari interessanti sulle cause della rivoluzione nella repubblica di An-

« Questo stato minuscolo, dice il Siècle, fa parte della diocesi d'Urgel, diretta attualmente da mons. Salvador Casangas y Pares y Guadalquivir, i cui mezzi pecuniarii si limitano ad un magro appannaggio ricevuto dal governo spagnuolo ed a un diritto di contribuzione indiretta sulle derrate coloniali che s'importano nella repubblica d'Andorra.

« Ora, gli andoriani sono dei contrabbandieri induriti e si farebbero tagliare a pezzi piuttosto che pagare un centesimo alla dogana; la conseguenza ne è che sua eminenza non incassa che pochi maravedis.

« Mancandogli, questo, prodotto, 11, vescovo penso di usufruttare la sua influenza apostolica, facendo aprire in Andorra, sotto i suoi alti auspici, un c casino da giuoco » e centuplicare i suoi redditi colla « roulette » e col trenta e quaranta >

. Il consiglio protettore, formato dai differenti consoli esteri e le autorità civili d'Andorra, si opposero all'aper. tura di questa bisca: da ciò, malcontento, opposizione, mutinamento e rivoluzione.

CORRIERE DEL MATTINO

Notizio imtorno

Anche il generale Croce, direttore generale dei servizi amministrativi al ministero della guerra, è gravemente ammalato.

- Rubattino istituì un regolare servizio fra Malta e Bengati.

- La commissione governativa di controllo alla Regia dei tabacchi decise sulle interrogazioni da farsi alla alla Regia stessa.

Sono giunti da Nuova-York dodici quintali di semi di viti americane resistenti alla filossera.

- Dicesi in pronto il progetto Villa, per una suprema corte di giustizia in Roma per definire i punti controversi nella giurisprudenza delle cassazioni.

- L'on. Sella ha telegrafato essergli impossibile di venire per lora a Roma. L'adunanza, pertanto della destra per discutere nuovamente sulla riforma elettorale venne rimandata a tempo indeterminato.

· 是有一种工作,这种工作,我们就是有一种工作,我们们就是有一个工作。 Notizio estere

Il banchetto delle Camere sindacali avrà luogo il 25 marzo prossimo all' Hotel Continental di Parigi. A questo banchetto Gambetta ha promesso | di assistere.

- I clericali francesi sono in grande agitazione e stanno preparando una formidabile opposizione al governo.

Essi sono apparecchiati anche a rinnovare scandali nella Camera, pure d'impressionare il paese.

I capi del partito clericale hanno in questi giorni tenuto un'attivissima corrispondenza col Vaticano per avere consigli sul da farsi.

THIBERAMM

Agenzia Stefani

LONDRA, 22. - (Comuni). - Dilke dice che non ha ancora ricevuto alcuna informazione ufficiale che altri paesi abbiano proibito l'importazione dei majali americani. La trichina esistendo anche altrove, la proibizione delle importazioni americane sarebbe insufficiente.

BRUXELLES, 22. — (Camera). — Il ministro dell'interno dichiara che il governo non è intenzionato di prendere misure preventive, la trichina non essendosi constatata nel Belgio.

PARIGI, 22. — (Camera). — Discutesi la legge sull'amministrazione dell'esercito. Viene approvato con 277 voti contro 191 l'articolo che suborm dina l'amministrazione dei corpi d'esercito ai comandanti di corpo e non al ministro della guerra, come voleva

Leugle domanda un'inchiesta sull'affare dei 30,000 fucili promessi alla Grecia.

Laroche Foucauld appoggia l'urgenza e dice che vagoni pieni di cartuccie furono spediti all' Havre; domanda se il governo lo sapeva.

La proposta d'inchiesta è respinta con 303 voti contro 139.

Pariasi delle dimissioni del ministro della guerra in seguito alla votazione della Camera.

MADRID, 23. — Il Ministero degli esteri firmò la nomina di Broizzad ad ambasciatore presso il Vaticano.

LONDRA, 23. - Il Dayly Telegraph smentisce l'arrivo del corpo d'esercito

nella Vallata dell'Ottreckh. Il Dayly News dice che ieri fu forzato-l'ingresso del deposito di polvere a Cork e derubata molta polvere. VIENNA, 23. — La Commissione della, Camera, adottò con 14 voti contro 9 la proposta di Hohenwart sul diritto esecutivo coll'ondinanza ministeriale relativa all'uso della lingua

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

D'AFFITTARS1 pel 7 Aprile 1881

fuori di Porta Codalunga

Appartamento Signorile com adiaconzo

Via Pozzo Dipinto, Numero 3837.

Rivolgersi al sig. Luigi Graziami Via Pozzo Dipinto, n. 3837.

Fabbrica Cappelli

GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, wondita ancho al minuto di cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Gibus per società; cappellini per fanciulli; cappelli per sacerdoti; Verniciati da cocchiere; Berrete di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a prozzi fissi di fabbrica, quindi con milovantissimo risparmio per l'aquirente. (2289) Borgo Codalunga, N. 4759.

FARMACIA CALLEANI

(Vedi avviso in quarta pagina)

MULULUULU

PIAZZA CAVOUR, PADOVA Liquore preminto con diplo-

mi d'onore, medaglie d'ore o d'argonto. E, un liquore che si raccomanda da sè, ed i primi premi ottenuti in

tutte le Esposizioni, alle quali comparve, è un titolo più che sufficiente per decantare le sue proprietà igieniche, digestive e stomatiche nonchè il suo piacevole sapore,

Vendesi presso i principali liquoristi, cassettieri e consettieri del Regno

per l'Estero si ricevono esciusivamente presso A. Manzoni e C. Rue Fambourg THE INGRESIA CONT S. Demis, 65 Parisi e in Milano presso A. Manzoni e C. via della Sala N. 16

Richiamiamo l'attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla principale Gazzetta medica di Berlino: « Allgemeine Medicinische Central Zeitun » pag. 118, n. 62, 16: luglio 1877 — Da 11 anni viene introdotta eziandio nei nostri paesi la

della farmacia di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meravigli - Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Incaricati di esaminare ed analizzare questo specifico, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa Vera Tola all'Armica di Galloami è uno specifico raccomandevolissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i reumatismi, le nevralgie, sciatiche, doglie reumatiche, contusioni e ferite d'ogni specie, applicato alle reni, nelle loucorrece, debolezze ed abbassamento dell'utero - le cvitare l'abuso quotidiamo di ingamecvoli surrogati si diffida di domandare sempre e mom accettare che la Tela vera Galleani di Milano — Vedasi dichiazione della Commissione ufficiale di Berlino, 1 aprile 1866.

Bologna 17 marzo 1879.

Stimatissimo signor Galloami.

Mia moglie la quale da più di wemth anma andava soggetta a forth dolori reumatici mella schiema, con conseguente debolezza di remi e spina dorsale, causandole per soprapiù abbassamento all'utero; dopo sperimentata un'infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. — Applicatale la sua Tola all'Armica giusta le precise indicazioni del dottor signor C. Riberi che mi consigliò or sono tre settimane, quando di passaggio costi venni a comperare i tro metri di Tola all'Armica dopo i primi chaque giorni migliorè da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l'appettito; il miglioramento fece si rapidi progressi che in capo a

diciotto giorni, riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Aggradisca mille ringraziamenti, da parte di mia moglie e mia e ricordandomi sempre di lei LUIGI AZZARI, Negoziante. Napoli, 1 marzo 1879. — Carissimo signor Ottavio Galleani. — La vostra Vera

Tela all' Armica, provata ed esperimentata in diversi miei clienti, principalmente per dolori alla spilma dorsalo e reumatismi, trovo che è veramente un ritrovato buono e vantaggioso, perchè ho visto colla medesima fare delle guarigioni per certi dolori e spinite sià. avanzata ch'io stesso credevo, ed avevo già assicurato come inguaribile. Siatemi dunque cortese a mandarmene un paio di metri, perchè voglio sempre star provvisto a qualunque evento, giacchè è bene che tutti quanti se ne tenessero sempre qualche scheda in casa di scorta, perchè ho pure notato essere essa buonissima per contusioni, ferite, scottature e simili. -Abbiatevi i miei complimenti e credetemi Dott. CESARE BONOMI.

Costa L. A salla busta per cura dei calla e malatta ai piedi. L. 5 alla busta de mozzo metro per cura dei dolori remmatici. L. 10 alla busta d'un metro per cura completa delle stesse malattie. La farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1,20 per la busta, L. 5,40 per la seconda, L. 10,80 per la terza. — La farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni

richiesta, muniti di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia N. 34 di O'l'Avio Gallean, bilano, via meravigli.

2116.

Bavemditoria Padova; Pianeri e Mauro, Riviera S. Giorgio e Farm. all'Università — L. Cornelio, farm. all'Angelo - Zanetti, farm. - Bernardi e Durer, farm. - Roberti, farm. Via Carmine — E. Sertorio, farm. — Torino: all'ingrosso Farm. Taricco, Piazza S Carlo — Oarm. Centrale Damiano già Depanis via Roma - Farm. E. Riva, già Ceresole D. Mondo, via Fspedale, n. 5 — Frat. Brunero e C., negozianti di medicinali — Farmacia Barberis, via Dorgesosa — Roma: Società Farmaceutica Romana — N. Sinimberghi — Agenzia Manzoni, via Pietra — Firenze: H. Roberts, Farmacia della Legazione Brittanica — Cesare Pegna a Figli, Drogheria via dello Studio, 10 - Agenzia C. Finzi - Napoli: Leonardo e Romano

- Scarpitti Luigi — Genova: Moyon, farmacista — Bruzza Carlo, farm. — Giov. Perini drogh. - Venezia: Rottner Giuseppe, farm. - Longega Antonio, agenzia - Verona: Frini Adriano, farm. — Carettoni Vincenzo Ziggiotti, farm. — Pasoli Francesco — Ancona: Luigi Angiolani — Foligno: Benedetti Sante — Perugia: farm. Vecchi — Rieti: Domenico Petrini - Terni: Cerafogli Attilio - Malta: farm. Camilleri - Trieste: G. Zanetti - Jacopo Serrevalle, farm. - Zara: Androvic N., farm. - Milano: Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3 e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele, n. 12 — Casa A. Manzoni e C. via Sala 16 — Paganini e Villani, via Borromei, n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

PASTIGLIE

ANTERONOFILE VALUE OF THE STATE DE-STEFANI

A BASE DI VEGETALI SEMPLICI

8 anni di successo attestano l'efficacia di questo

D' ORO E D'ARGENTO

MEDAGLIE

PREMIATE

con più

GUARIGIONE RAPIDA della Tosse, raffreddori, irritazioni di petto, mali di gola, Bronchiti, Catarri, ecc. — Esigere la marca di fabbrica e la firma De-Stefani.

Vendita in Vittorio nella Farmacia De-Stefami, ed in tutte le primarie del Regno. — In Padova rappresentanza L. Cornelio — Deposito alle farmacie Pianeri, Stoppato e Koffler.

COMMISSIONATO IN PADOVA

Dinari pronti a mutuo, Sconto Cambiali a duo firme, interessi modici - Pregati spedire le commissioni direttamente onde evitare ritardi e maggiori spese. - Casa e Stadio rimpetto al Teatro S. Lucia, Primo Piano, N. 1231.

Sieggligge Viglietti da Vigita a L. 1.50 al cento

PONIPED MAZZOCCIII

Incaricato per l'incetto al Giappone per conto della Società Bacologica del Comizio Agrario di Erescia avverte averne acquistato una piccola quantità anche per proprio conto che pone in vendita al prezzo invariabile di L. 42.50 pronta cassa.

Le commissioni ed il danaro dirigerle al suo rappresentante in Brescia sig. A. FOL-. CERET che ne cura le spedizioni.

Fornitori di S. M, il Re d'Italia Brevettato dal Regio Governo

dei Fratelli BRANCA e Comp., Milano, Via San Prospero

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del Farmot-Bramca, avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato, nè perfezionato, perchè vera specialità dei fratelli Branca e Comp., e qualunque altra bibita per quanto porti lo specioso nome di Fernet-Branca non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti che si ottengono col Formot-Bramon, che ebbe il plauso di molte celebrità mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il Pubblico perchè si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei Fratelli Branca e Comp., e che la capsula timbrata a secco, è assicurata sul collo della bottiglia con altra pictichetta portante la stessa firma. — L'etlehetta è sotto l'egida della Legge. por cui il falsificatoro sarà passibile di carcere, multa e damni.

ROMA, il 13 marzo 1869. — « Da qualche tempo mi prevalgo nella mia pratica del Fernet-Branca dei Fratelli Branca e Comp. di Milano, e siccome incontestabile ne riscontri il vantaggio, così col presente intendo constatare i casi speciali nei quali mi sembrò ne convenisse l'uso giustificato nel pieno successo: « 1.º In tutte quelle circostanze, in cui è necessario eccitare la potenza digestiva,

affievolita da qualsivoglia causa, il Fernet-Branca riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaio al giorno commisto coll'acqua, vino o cassè;

« 2.º Allorche si ha bisogno, dopo le febbri periodiche, di amministrar per più o minor tempo i comuni amaricanti, ordinariamente disgustosi od incomodi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra, costituisce una sostituzione felicissima;

« 3.º Quei ragazzi di temperamento tendenti al linfatico che sì facilmente van soggetti a disturbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaiata di Fernet-Branca non si avrà l'inconveniente di amministrar loro si frequente altri antelmintici;

« 4.º Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assenzio, quasi sempre dannoso, potranno, con vantaggio di lor salute, meglio prevalersi del Fernet-Branca nella

dose suaccennata; « 5.º Invece di cominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di vermouth. è assai più proficuo prendere un cucchiaio di Fernet-Brança in poco vino comune, come ho per mio consiglio veduto praticare con deciso profitto.

« Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori Branca, che seppero confezionare un liquore così utile, che non teme certamente la concorrenza di quanti a noi ne provengono dall' estero.

« In fede di che rilascio il presente

Lorenzo dott. Bartoll, Medico primario degli Ospedali di Roma. »

NAPOLI, gennaio 1870. - Noi, sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di San Rassaele, ove nell'agosto 1868 erano raccolti a folla gli infermi, abbiamo nell'ultima infuriata epidemica Tifosa, avuto campo di esperimentare il Fernet dei Fratelli Branca di Milano.

Nei convalescenti di Tifo affetti da dispepsia dipendente da atonia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori tonici amari.

Utile pure lo trovammo come febbrifugo, e lo abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.

Dott. CARLO VITTORELLI - Dott. GIUSEPPE FELICETTI - Dott. LUIGI ALFIERI MARIANO TOFFARELLI, Economo provveditore

Sono le firme dei dottori - Vittorelli, Felicetti ed Alfieri Per il consiglio di sanità - Cav. MARCOTTA, segretario.

Mirezione dell'Ospedale Generale Civille di Venezia Si dichiara essersi esperito con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato Fernet-Branca, e precisamente nei casi di debolezza ed atonia dello stomaco nelle quali affezioni riesce un buon tonico. — Per il Direttore Medico Dott. Woln.

I CABB MARCHBITI

RISPARMIO DEL 70 010

Questo Cassè, tostato, polverizzato e concentrato, di sapore eccellente e qualità distinta, che si prepara da LUIGI MARCHETTI im Vittorio, premiato con medaglia d'oro dall'Accademia Nazionale Farmaceutica, è ormai adottato da molti Ospitali, Istituti e privati, pei grandi vantaggi che offre; imperocchè anzitutto conserva gli effetti, l'aroma, il colore e il sapore dei migliori casse, in secondo luogo perchè per essere concemtrato non richiede che UNA META' in peso del cassè che comunemente si adopera, la qual cosa dà per primo il 50 per cento di risparmio, in fine perchè il suo prezzo è limitato; mentrechè quello del cassè in grano è in media di L. 3.80. Valutando bene che il casse in grano perde un terzo del suo peso nella torrefazione, ne risulta quindi il risparmio sopra indicato del 70 per cento, non calcolando la spesa del fuoco e della macina.

Proporzione per prepararlo — Cinque grammi di questo cassè in 100 grammi d'acqua - Bollitura come il solito - Per chi non ha il comodo di pesarlo adopererà metà del quantitativo che adoperava per l'altro. -- Nel latte riesce superiore s qualunque altro caffè.

Non confondere il presente Caffè coi surrogati

Si vondo in vasi di latta da Mil. 10 cadauno a L. 34 compreso il vaso d'imballaggio che costa cent. 80.

Dietro richiesta si spediscono campioni di un ettogramma per cent. 45, franchi di porto. — È tanto tenue la spesa necessaria per la prova di fatto, che sarebbe assurdo non assaggiarlo.

La rappresentanza in Padova nonchè la rivendita di detto Cassè è presso il signor Piotro Dal Paos, via S. Lorenzo Negozio Liquori vicino Casale.

Gradita al palato. Facilita la digestione. Promuove l'appetito. Tollerata dagli stomachi più deboli.

ANTICA FONTE REP A DI

Si conserva inalterata e gazosa.

Si usa in ogni stagione. Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Acqua minerale ferruginosa nel Trentino

Si può avere dal Direttore della Fonte Carlo Borghetti in Brescia e dalle Farmacie, esigendo però la capsula di ciascuna bottiglia inverniciata in giallo con impresse Amtica Fonte Pejo-Borghetti per non essere ingannati con altra acqua.

Agemzia della Fonte in Padova Piazzetta Pedrocchi, Via Pescaria Vecchia N. 535 A. (2155)

(2354)